

DESIGN DIFFUSION NEWS

DESIGN FROM EAST
NY/LONDON
& MADE IN ITALY

REALLY ITALIAN.IT

dd
n

201



MISURAEEMME/FERRUCCIO LAVIANI

E 8,00 "Italy only" - F E 13,00 - D E 13,00 - G R E 14,30 -
P E 15,40 - E E 8,90 - G B G B P 10,00 - N N K R 172,00 -
S S K R 170,00 - C H S F R 23,00 - N L E 19,00 - B E 10,00

ISSN 1120-9720 - Mensile - TAXE PERCUTUE (TASSA RISCOSSA) - UFFICIO C.M.P.2 ROSERIO - MILANO.
Spedizione in abbonamento postale - 45% - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano





GIORDANO VIGANÒ, EBANISTA CABINET MAKER

di Giulia Bruno

Ogni suo manufatto deve la propria bellezza a dettagli minimi, che raccontano di armonia, misura, perfezione, stile. Gli oggetti creati dalle mani esperte di Giordano Viganò, frutto di ricerca continua e grande competenza della materia, rivelano la passione del fare dell'artigiano entusiasta e disponibile all'innovazione.

His pieces due their beauty to minimal details, telling us about harmony, balance, perfection, style. Objects created by the skilled hands of Giordano Viganò, as a result of continual search and great material knowledge, reveal the passionate artisan who is enthusiastic and open to innovation.

Si dice che l'abilità dell'ebanista derivi dalla sapienza delle sue mani: niente di più vero per Giordano Viganò, che da cinquant'anni esercita con immutata passione l'antico mestiere artigiano. In un mondo dominato dalla fretta e dalla superficialità, è sempre stato fedele alla tradizione della sua arte, in cui tempi lunghi, esperienza, professionalità, pazienza rappresentano requisiti fondamentali. "Realizzare un oggetto o un mobile di qualità - racconta il Signor Viganò -, richiede un processo che si articola in molte fasi, da svolgere con cura e attenzione. Idea, progetto, scelta dei materiali, produzione, ad ogni stadio va dedicato il tempo necessario perché nulla sia casuale: anche il dettaglio apparentemente più insignificante concorre a trasmettere armonia e bellezza. A maggior ragione quando si tratta di pezzi unici che richiedono molto lavoro manuale. Chi entra nel mio laboratorio - spesso il committente partecipa al processo produttivo - sperimenta che tempo, passione e competenza sono gli elementi da cui deriva il valore di ciò che ha richiesto, e che è destinato a durare". Giordano Viganò avvia la propria attività nel 1958 a Meda, in piena Brianza, territorio a Nord di

Milano tradizionalmente dedito alla lavorazione del legno. Dopo alcuni anni dedicati alla realizzazione di mobili in stile, cominciano le collaborazioni con affermati architetti d'interni e l'interesse di Giordano si sposta sulla realizzazione di arredamenti per residenze private, piccole serie di mobili di particolare pregio, spesso contemporanei e di design. Trasferito il laboratorio nella nuova sede di Novedrate, realizza i prototipi dei prodotti di importanti aziende del mobile, che si affidano all'uso consapevole del materiale e all'esperienza dell'ebanista. "La bellezza di un manufatto, spiega Giordano Viganò, deriva anche dall'accurata selezione delle essenze pregiate: per esempio, il legno di palma, usato frequentemente negli arredi d'alta qualità dei primi anni del Novecento, è molto duro e complesso da lavorare e oggi poco impiegato, pur essendo un legno particolare: è composto da fibre lunghe, visibili in sezione verticale ma presenti come piccoli puntini se sezionato di testa". Le essenze adatte al contesto e alla tipologia del mobile da costruire possono essere combinate con metalli, argento, osso, galuchat, attraverso scelte personalizzate pressoché infinite; il



forte senso critico sviluppato in tanti anni di lavoro e il desiderio del committente portano sempre alla creazione di oggetti emozionali ed unici. Senza nulla togliere ai metodi di lavorazione tradizionale, Giordano Viganò ha voluto sperimentare le tecnologie più avanzate: "macchine a controllo numerico e software hanno permesso di eseguire in minor tempo e maggiore precisione alcune fasi della produzione, ma la 'sapienza delle mani', la passione e l'esperienza dell'ebanista non potranno mai essere sostituite". Nel 2008 la Regione Lombardia riconosce a Giordano Viganò l'eccellenza. Nel 2012 entra a far parte dei Maestri d'Arte proclamati dalla Fondazione Cologni di Milano. Nel 2013 partecipa al Fuorisalone nell'ambito della mostra J+I, realizzando progetti di Kaori Shiina e Shinobu Ito.
www.giordanoviganò.it



It is said that the cabinet-maker competence derives from his hands knowledge: nothing could be more true for Giordano Viganò, for fifty years practicing the ancient craft with unchanged passion. In a world where superficiality and haste prevail, he has always been faithful to the tradition of his art, based on slowness, experience, competence, patience. "Mr. Viganò tells that realizing a piece or high-quality furniture requires a multi-phase procedure and it needs care and concentration. Ideas, projects, choice of materials, production, every stage needs the due attention so that nothing is random: even the apparently most insignificant detail contribute to harmony and beauty of the piece. Above all if we are talking about unique pieces that require a high level of manual labor. People visiting my studio – it often happens that customers participate to the productive process – experience that their requests derive from time, passion and competence, and they are designed to last." Giordano Viganò starts his job in 1958 in Meda, the core of the Brianza territory, north of Milan, traditionally devoted to wood carving. After producing in style furniture for a few years, Giordano starts working on furniture for private housing: small series of particularly refined furniture, often contemporary and design pieces. After moving his studio to Novedrate, he realizes prototypes for important

furniture companies, which entrust the aware use of materials to the experienced cabinet-maker. Giordano Viganò explains that the beauty of a piece also derives from an accurate selection of fine essences: for instance the wood of palms was frequently used in high-quality furniture at the beginning of the twenties, but being an arduous material, is nowadays little used even if it is a special wood: it is made of long fibers, visible if vertically cut, but seen as a multitude of small dots if cut on top". According to unlimited personal choices, essences which are suitable both for context and furniture typology can be combined with metals, silver; bone, galuchat; a combination of the critical sense developed in many years of working and the desire of customers always lead to the creation of unique and emotional objects. Without diminishing the importance of traditional manufacturing, Giordano Viganò experimented the most advanced technologies: "numerical control machines and software allowed him to quickly and more precisely follow out the productive process, but the cabinet-maker 'hands knowledge', passion and experience will never be replaced". In 2008 Lombardy recognized his excellence. In 2012 he will be acknowledged as a member of the Maestri d'Arte, proclaimed by the Fondazione Cologni in Milan. In 2013 he takes part in the Fuorisalone, in range of the J+I exhibit, realizing projects for Kaori Shilina and Shinobu Ito. www.giordanovigano.it



In questa pagina, Giordano Viganò al lavoro. Sotto, da sinistra, tavolo quadrato composto da 2000 tessere in legno di palma, bordato con un profilo in argento. Trousse in ebano e osso. Variante in ebano e pelle di iguana. Pagina accanto, sopra, scacchiera pieghevole in legno di palma bordato in ebano Gabon, finiture in argento; pedine in legno di palma con terminali in argento e simboli incisi a laser. Al centro, portapenne in palissandro Jacaranda, galuchat bordeaux e osso.

On this page, Giordano Viganò at work. Below, from left, square Table made of 2000 tiles in palm wood, hemmed with a silver contour. Trousse made of ebony and bone. Variation in ebony and iguana leather. Opposite page, top, foldable chessboard made of palm wood hemmed with Gabon ebony, finishes in silver; pawn made of palm wood with silver extremities and laser cut symbols. Below, pen holder made of Jacaranda rosewood, Bordeaux galuchat and bone.

